

## PROGRAMMA

### SALUTO DELLE AUTORITÀ

### RELAZIONI

■ Il confine tracciato dal D.Lgs n. 152/06 revisionato dal D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008 tra "acque di scarico" e "rifiuti liquidi": aspetto preliminare di estrema rilevanza in sede applicativa

■ La nozione di base di "rifiuto" e "non rifiuto": concetto essenziale e pregiudiziale per ogni tipo di attività amministrativa e di vigilanza

■ Il "sottoprodotto" e la "materia prima secondaria": concetti essenziali e pregiudiziali al pari della speculare nozione di "rifiuto" alla luce delle modifiche apportate dal D.Lgs. n.4/2008

■ La gestione dei rifiuti nella costruzione giuridica del D.Lgs n. 152/06 revisionato

■ Il deposito temporaneo nella nuova formulazione dettata dal D.lgs n. 4 del 16 gennaio 2008: gli aspetti leciti e le pericolose illegalità connesse

■ Il trasporto dei rifiuti - Principi pratici generali e di controllo su strada

■ Principali illegalità in materia di disciplina dei rifiuti e degli scarichi

■ Crimini ambientali: un inquadramento di posizionamento generale sulla situazione attuale dei crimini ambientali entro il quale opera oggi la polizia giudiziaria competente nel settore; la criminalità ambientale per condivisione sociale, la criminalità ambientale associata, la criminalità ambientale organizzata. I crimini palesi e quelli "in bianco". Il ruolo delle polizie locali e delle polizie statali; la funzione degli enti amministrativi.

■ La competenza della polizia giudiziaria in relazione ai reati ambientali tra prassi, regole ed equivoci interpretativi

■ La responsabilità all'interno dell'azienda tra titolare e soggetto delegato

■ Le regole per la misurazione ed il controllo degli scarichi - Il punto di prelievo - Gli accessi per gli organi ispettivi - I prelievi e le analisi: disciplina e problemi operativi

■ Il potere della polizia giudiziaria di eseguire prelievi ed analisi in proprio ed in via diretta in caso di flagranza di reato: disciplina giuridica

■ Il sistema sanzionatorio della parte terza del T.U. 152/06

■ I reati "satelliti": gli articoli 635/II comma n. 3 e 674 del codice penale - La normativa sui vincoli paesaggistico-ambientali

■ Gli illeciti penali: concetti generali; la rilevanza primaria dell'elemento soggettivo del reato nella fase delle indagini di P.G.

■ La polizia giudiziaria e l'acquisizione di notizia di reato

■ L'importanza della giurisprudenza per la P.G.

■ La comunicazione di notizia di reato ambientale alla magistratura

■ Il rapporto operativo tra P.M. e P.G.

■ L'operatività delle indagini di polizia giudiziaria in relazione al futuro epilogo dibattimentale - Gli atti irripetibili

■ La deposizione testimoniale dell'operatore di polizia giudiziaria in aula di udienza: punto fondamentale del dibattimento penale

■ Le annotazioni

■ Approfondimento: i poteri degli organi addetti ai controlli delineati in modo specifico nel D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 - L'ispezione amministrativa (con perquisizione formale conseguente ai sensi del C.P.P. in caso di ostacoli o dinieghi)

■ Differenza tra perquisizione penale e perquisizione amministrativa - La perquisizione amministrativa ex art. 13 legge 689/81 deve essere autorizzata con provvedimento di un giudice o di un pubblico ministero?

■ Le perquisizioni nei reati previsti dal D.Lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e negli altri reati ambientali ai sensi del codice di procedura penale

■ L'importanza del sequestro nel contesto dei reati previsti dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e negli altri reati ambientali

■ Qualche problema interpretativo in ordine al sequestro

■ I prelievi e le analisi in materia di inquinamento idrico e da rifiuti operati dai tecnici amministrativi e dagli organi di polizia giudiziaria "non tecnici": rispettive discipline giuridiche e procedurali

■ I rilievi fotografici nella denuncia per i reati previsti dal D.lgs n. 152 del 3 aprile 2006 e negli altri reati ambientali

■ Le strutture dei verbali per reati ambientali

Question time con i partecipanti

## SCHEDA DI PARTECIPAZIONE

# Tecnica di polizia giudiziaria ambientale

Le norme procedurali penali applicate alla normativa ambientale alla luce del nuovo T.U. (D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006) revisionato con il D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008

Cognome \_\_\_\_\_

Nome \_\_\_\_\_

Funzione \_\_\_\_\_

Ente/Azienda \_\_\_\_\_

Indirizzo \_\_\_\_\_

Cap \_\_\_\_\_ Città \_\_\_\_\_ Prov. \_\_\_\_\_

E-mail \_\_\_\_\_

Tel. \_\_\_\_\_ Fax \_\_\_\_\_

La raccolta dei dati personali è effettuata nel rispetto delle vigenti leggi sulla privacy (D. Lgs. 196/2003) ed è finalizzata alla diffusione di informazione su convegni e seminari. I dati non saranno comunicati a terze parti senza specifica autorizzazione. L'interessato potrà richiedere verifica, modifica, cancellazione dei suoi dati dai nostri archivi o l'elenco aggiornato dei responsabili del trattamento contattando i recapiti telefonici forniti in questa informativa.

### RICHIESTA DI CONSENSO.

Secondo i termini dell'informativa sopra riportata

acconsento al trattamento dei miei dati personali

non acconsento al trattamento dei miei dati personali

Data \_\_\_\_\_ Firma \_\_\_\_\_

Il seminario ha lo scopo di tracciare, dopo una panoramica generale sulla disciplina dei rifiuti e degli scarichi a seguito della revisione del T.U. ambientale, un quadro degli aspetti pratici che riguardano gli obblighi e le sanzioni inerenti l'attuale disciplina vigente in materia ambientale.

Soprattutto vuole essere un momento di approfondimento pratico e concreto sulle tecniche di polizia giudiziaria volte alla repressione degli illeciti penali in materia di tutela dell'ambiente.

I lavori sono finalizzati ad esaminare le regole di base ambientali lette alla luce delle regole procedurali penali con un taglio pratico e concreto e "da strada" per tutti gli operatori di polizia e di vigilanza amministrativa impegnati in questo settore .

**Destinatari:** Forze di polizia giudiziaria statali e locali, Operatori del Settore Ambiente di Regioni ed Enti Locali; Dirigenti e funzionari tecnici delle ARPA; Responsabili e loro collaboratori dei Servizi igiene ambientale delle ASL; Guardie ecologiche volontarie; Guardaparco; Enti amministrativi con poteri di controllo e vigilanza.

LA PARTECIPAZIONE È GRATUITA



Per informazioni

**Città di Teramo**  
Assessorato all'Ambiente  
Via Irelli, 27 - 64100 Teramo  
t. 0861 324 464 - f. 0861 324 443  
www.comune.teramo.it  
ufficioambiente@comune.teramo.it



Le schede di iscrizione  
devono essere inviate al numero di fax  
**0861 324443**



Città di Teramo  
Assessorato all'Ambiente



Consorzio MO.TE.

CONVEGNO

# Tecnica di polizia giudiziaria ambientale\*

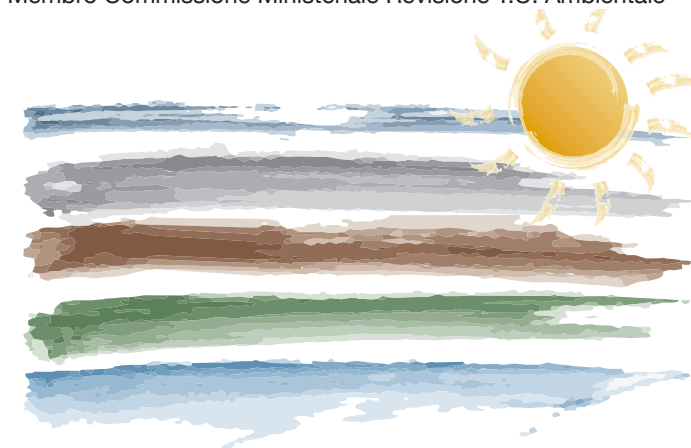
Le norme procedurali penali applicate alla normativa ambientale alla luce del nuovo T.U. (D. Lgs. n. 152 del 3 aprile 2006) revisionato con il D. Lgs. n. 4 del 16/01/2008

**Teramo, Parco della Scienza**

Via De Benedictis, 1

Venerdì 26 settembre 2008, ore 9.00

Relatore **dott. Maurizio Santoloci** Magistrato di Cassazione  
Membro Commissione Ministeriale Revisione T.U. Ambientale



\* "Tecnica di polizia giudiziaria ambientale" è un marchio registrato con il n. RM/2005/C/005420 presso la Camera di Commercio di Roma da "Diritto all'Ambiente" e tutelato dalla legge sulla protezione dei marchi e del copyright anche in sede penale.